

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA	
Servizio valutazioni ambientali	valutazioneambiente@regione.fvg.it tel + 39 040 3774968 fax + 39 040 3774513/4410 I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

prot. n. SVA - - SCRN/4

Trieste,

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

- Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali
dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it
- Commissione tecnica per le valutazioni ambientali VIA / VAS
ctva@pec.minambiente.it

e per conoscenza

Alla Edison S.p.A.
asee@pec.edison.it

Oggetto: D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e LR43/1990. Procedura statale di Verifica di Assoggettabilità a VIA per il "Progetto di adeguamento delle opere di scarico della diga di Ca' Zul sul Torrente Meduna" – proponente: Edison S.p.A. **Parere regionale.**

Si allega alla presente copia della Delibera di Giunta Regionale n. 830 di data 13 maggio 2016 con la quale la Giunta Regionale propone il non assoggettamento a procedura di VIA, con prescrizioni, per il "Progetto di adeguamento delle opere di scarico della diga di Ca' Zul sul Torrente Meduna" – proponente: Edison S.p.A.

Nel rimanere a disposizione, si porgono cordiali saluti.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
- dott.sa Raffaella Pengue -
*documento informatico sottoscritto
digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005*

Delibera n° 830

Estratto del processo verbale della seduta del

13 maggio 2016

oggetto:

DLGS 152/2006. PROCEDURA STATALE DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA PER IL "PROGETTO DI ADEGUAMENTO DELLE OPERE DI SCARICO DELLA DIGA DI CA' ZUL SUL TORRENTE MEDUNA" – PROPONENTE: EDISON SPA.

Debora SERRACCHIANI	Presidente	presente
Sergio BOLZONELLO	Vice Presidente	presente
Loredana PANARITI	Assessore	presente
Paolo PANONTIN	Assessore	presente
Francesco PERONI	Assessore	presente
Mariagrazia SANTORO	Assessore	presente
Cristiano SHAURLI	Assessore	assente
Maria Sandra TELESCA	Assessore	presente
Gianni TORRENTI	Assessore	presente
Sara VITO	Assessore	assente

Daniele BERTUZZI Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Vista la direttiva del Consiglio 27 giugno 1985, n. 85/377/CEE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale ed in particolare la Parte seconda che disciplina anche la valutazione di impatto ambientale;

Visto in particolare l'art. 25 del predetto decreto legislativo che prevede la consultazione della Regione interessata nell'ambito delle procedure di competenza statale;

Vista la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43, recante l'ordinamento nella Regione Friuli Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale;

Visto il DPR 357/1997 recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

Rilevato che Edison S.p.a. con nota prot. ASEE/Gidr-FS/PU-1426 del 29 giugno 2015 ha formulato istanza al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per l'avvio della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/06 relativa al "Progetto di adeguamento delle opere di scarico della diga di Ca' Zul sul Torrente Meduna", in Comune di Tramonti di Sopra;

Rilevato che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con nota prot. DVA-2015-0017934 del 8 luglio 2015, comunicava il positivo completamento delle verifiche preliminari in merito alla procedibilità dell'istanza sopra citata, chiedendo specificatamente alla Regione Friuli Venezia Giulia se intendesse evidenziare il concorrente interesse regionale;

Vista la propria delibera n. 1483 di data 22 luglio 2015 con cui la Regione FVG dichiara il concorrente interesse regionale nell'ambito del procedimento nazionale di verifica di assoggettabilità a VIA per il progetto in oggetto, inviata dal Servizio valutazioni ambientali al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota prot. 20141 di data 28 luglio 2015;

Preso atto che, con nota prot. 19805 di data 23 luglio 2015 il Servizio valutazioni ambientali della Direzione Centrale ambiente ed energia ha richiesto un parere collaborativo in merito al progetto al Parco Naturale Dolomiti Friulane, all'ARPA del Friuli Venezia Giulia, all'Ente Tutela Pesca del Friuli Venezia Giulia, all'Autorità di bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta – Bacchiglione, all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale", alla Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali – Ispettorato agricoltura e foreste di Pordenone, alla Direzione Centrale ambiente ed energia – Servizio geologico, Servizio difesa del suolo, Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento e Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, alla Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia – Servizio del paesaggio e biodiversità, Servizio infrastrutture di trasporto e comunicazione, alla Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia, al Comune di Tramonti di Sopra e alla Provincia di Pordenone;

Dato atto che sono pervenuti i seguenti pareri:

- Ente Tutela Pesca del FVG con nota prot. 4859-UTEK di data 27/07/2015 – parere favorevole con prescrizioni;
- Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" con nota prot. 0057115/P di data 21/08/2015 – parere favorevole con prescrizioni;
- Ispettorato agricoltura e foreste di Pordenone con nota prot. IAF/9.7/n. 62170 di data 12/8/2015 – parere favorevole;
- Parco naturale delle Dolomiti Friulane con nota di data 21/8/2015 – parere favorevole;
- Servizio difesa del suolo con nota prot. 22440/P di data 25/08/2015 – richiesta integrazioni;
- ARPA FVG con nota prot. 28564/P/GEN/DTSR del 26/8/2015 – richiesta integrazioni

- Servizio geologico con nota prot. 0022611/P-/ di data 27/08/2015 – parere favorevole;
- Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento con nota prot. 22210/P di data 24/08/2015 – parere favorevole;
- Servizio tutela del paesaggio e biodiversità con nota prot. 26516/P di data 10/09/2015 – parere favorevole;
- Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta – Bacchiglione con nota prot. 1981/D.Lgs152/2 di data 18/9/2015 – richiesta integrazioni;

Preso atto che, sulla base dei pareri pervenuti e dell'istruttoria svolta, il Servizio valutazioni ambientali della Direzione Centrale ambiente ed energia ha inviato al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare la nota prot. 0024100/P di data 16/09/2015 in cui si evidenzia la necessità di richiedere integrazioni al proponente;

Preso atto che con nota prot. DVA-2015-027478 di data 3 novembre 2015 il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha richiesto integrazioni al proponente;

Vista la nota di data 19 novembre 2015 con cui il proponente Edison S.p.A. richiedeva al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare una proroga di 30 giorni sul termine di consegna delle integrazioni richieste;

Vista la nota di data 7 gennaio 2016 con cui il proponente Edison S.p.A. trasmetteva al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e anche alla Regione FVG le integrazioni richieste;

Vista la nota prot. 0001705/P di data 26/01/2016 con cui il Servizio valutazioni ambientali della Direzione Centrale ambiente ed energia richiedeva ai soggetti precedentemente coinvolti un parere collaborativo sulle integrazioni pervenute;

Dato atto che sono pervenuti i seguenti pareri:

- Ente Tutela Pesca del FVG con nota prot. 520-UTEC di data 26/01/2016 – parere favorevole;
- Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento con nota prot. 2248/P di data 1/2/2016 – parere favorevole;
- Ispettorato agricoltura e foreste di Pordenone con nota prot. IAF/9.7/n. 932 di data 05/2/2016 – parere favorevole;
- Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" con nota prot. 0009074/P di data 09/02/2016 – conferma parere;
- ARPA del FVG con nota prot. 0005198/P/GEN/PRA_VAL di data 15/02/2016 – parere favorevole;
- Servizio difesa del suolo con nota prot. 0004369/P di data 17/02/2016 – parere favorevole;
- Servizio paesaggio e biodiversità con nota prot. 06940/P di data 19/02/2016 – parere favorevole;
- Parco naturale delle Dolomiti Friulane con nota di data 22/02/2016 – parere favorevole;
- Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione con nota prot. 7889/P di data 29/02/2016 – parere favorevole;

Preso atto che gli interventi in progetto si sono resi necessari a seguito della nota ricevuta da Edison S.p.A. dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), Direzione generale per le dighe, le infrastrutture idriche ed elettriche, Divisione 5 - Coordinamento controllo delle dighe in esercizio relativa alla rivalutazione idrologico – idraulica riguardante la diga di Ca' Zul, con cui lo stesso Ministero ha trasmesso il proprio parere in merito alla portata di riferimento millenaria ed alla sicurezza idraulica del serbatoio in oggetto.

Nello specifico, il Ministero ha individuato che la portata di piena con tempo di ritorno 1.000 anni è pari a $QT_{1000} = 700 \text{ m}^3/\text{s}$, a fronte di una portata massima attualmente esitabile dagli scarichi della diga pari a $Q_{SC \text{ max}} = 454 \text{ m}^3/\text{s}$. In considerazione di ciò è stato richiesto ad Edison di predisporre un progetto di interventi volti all'incremento delle condizioni di

sicurezza idraulica della diga stessa. Il progetto esecutivo a cui è riferito il presente Studio Preliminare Ambientale è stato sviluppato in perfetta continuità con il Progetto Definitivo – Maggio 2013, approvato con parere positivo dalla Direzione Generale per le Dighe, le Infrastrutture Idriche ed Elettriche.

Preso atto che, in sintesi, il progetto prevede l'adeguamento della capacità di scarico della diga a fronte della portata rivalutata della piena con tempo di ritorno 1.000 anni; in particolare è previsto:

- innalzamento della quota di massimo invaso, da 598 m s.l.m. a 599 m s.l.m.;
- conseguente innalzamento del piano di coronamento;
- allargamento dello scarico di superficie in centro allo sbarramento che passa da una configurazione a 6 luci nette da 6,66 m ciascuna (40 m complessivi) a 4 luci nette da 11,25 m ciascuna (45 m complessivi).

La nuova quota di massimo invaso (599 m s.l.m.) e l'allargamento dello sfioratore in centro allo sbarramento determinano l'esitazione dagli scarichi della diga delle portate ripartite nello scarico di superficie in spalla sinistra (230 m³/s), nello sfioratore del corpo diga (394 m³/s) e nello scarico di fondo (81 m³/s), consentendo lo scarico della portata di piena millenaria stimata dal Ministero pari a 700 m³/s;

Vista la relazione istruttoria predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione Centrale ambiente ed energia di data 4 maggio 2016 dalla quale si evince che:

- Gli impatti ambientali determinati in fase di cantiere, della durata approssimativa di 18 mesi comprensivi di mobilitazione, installazione del cantiere e smobilizzo, possono essere sommariamente riassunti in:
 - o perdita di habitat;
 - o disturbo dovuto all'inquinamento atmosferico;
 - o contaminazione delle acque superficiali e sotterranee e all'incremento della torbidità delle acque;
 - o disturbo dovuto all'inquinamento acustico;
 - o disturbo dovuto alla presenza umana durante le attività di cantiere;
 - o incremento del traffico veicolare.
- Durante la fase di esercizio, invece, considerando le caratteristiche delle opere di progetto, non si prevedono impatti significativi sulle componenti biotiche e abiotiche del sito della Rete Natura 2000;
- Il proponente ha fornito adeguato riscontro alla richiesta di integrazioni avanzata dalla Regione FVG e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- I pareri pervenuti sono stati resi tutti in maniera favorevole, con particolare riferimento al parere del Parco delle Dolomiti Friulane e del Servizio del paesaggio e biodiversità in merito alla Valutazione d'incidenza, e con particolare riferimento al parere del Servizio difesa del suolo e dell'Autorità di Bacino per quanto riguarda l'adeguatezza delle opere previste in ambito idraulico;

Ritenuto di condividere quanto evidenziato dalla relazione istruttoria predisposta dal Servizio valutazioni ambientali;

Considerati i pareri pervenuti da parte degli Enti e Servizi consultati dal Servizio valutazioni ambientali durante il procedimento di cui è stato tenuto conto nell'istruttoria tecnica e che risultano comunque generalmente favorevoli al progetto in argomento;

Visto il Decreto interministeriale n. 308 del 24/12/2015 recante gli "*Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale*";

Considerato che, sulla base della documentazione fornita, il progetto di adeguamento delle opere di scarico della diga di Ca' Zul sul Torrente Meduna non determina un impatto ambientale differenziale significativo rispetto alla situazione esistente in quanto la fase di cantiere risulta complessivamente correttamente valutata ed ulteriormente mitigabile, per gli aspetti più rilevanti, attraverso opportune prescrizioni, mentre per la fase di esercizio non si prevedono impatti ambientali significativi;

Ritenuto, per l'insieme delle motivazioni sopra esposte, di poter esprimere, sulla base dell'istruttoria formulata dalla Direzione centrale competente, il parere sul progetto in argomento ai sensi dell'art. 3 della LR 43/1990;

Su proposta dell'Assessore all'ambiente ed energia, la Giunta regionale all'unanimità

DELIBERA

1. Ai fini dell'espressione del parere di cui all'art. 3 della legge regionale 43/1990, di ritenere che il Progetto di adeguamento delle opere di scarico della diga di Ca' Zul sul Torrente Meduna, in Comune di Tramonti di Sopra possa non essere assoggettato a procedura di Valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006 con le seguenti prescrizioni:

Prescrizione n. 1	
Macrofase	Corso d'opera
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Mitigazioni
Oggetto della prescrizione	Al fine di ridurre l'emissione di polveri, le demolizioni delle pile e dell'impalcato esistenti dovranno essere effettuate con tecnica che preveda l'umidificazione della zona di taglio con l'utilizzo di sola acqua.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'avvio delle attività di cantiere
Ente vigilante	Regione Friuli Venezia Giulia
Enti coinvolti	-

Prescrizione n. 2	
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Mitigazioni
Oggetto della prescrizione	il Proponente dovrà predisporre un Piano di gestione di cantiere che preveda una limitazione della velocità dei mezzi di trasporto, idonea copertura degli stessi, bagnatura delle strade utilizzate per i percorsi di carico/scarico del materiale qualora non pavimentate in conglomerato cementizio o bituminoso, lavaggio delle ruote degli automezzi provenienti dal cantiere prima del loro inserimento nella viabilità ordinaria.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'avvio delle attività di cantiere
Ente vigilante	Regione Friuli Venezia Giulia
Enti coinvolti	-

Prescrizione n. 3	
Macrofase	Corso d'opera
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Mitigazioni
Oggetto della prescrizione	Il proponente dovrà effettuare una costante manutenzione e opportune verifiche periodiche di funzionamento del sistema acustico di allerta al fine di consentire alle maestranze di evacuare i piani di lavori posti in prossimità del ciglio di sfioro del corpo diga.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Lavori per la realizzazione dell'opera
Ente vigilante	Regione Friuli Venezia Giulia
Enti coinvolti	-

Prescrizione n. 4	
-------------------	--

Prescrizione n. 4	
Macrofase	Corso d'opera
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Mitigazioni
Oggetto della prescrizione	Nell'area di cantiere dovranno essere presenti idonei presidi per impedire, in tempi rapidi, che eventuali perdite di fluidi da parte dei mezzi impiegati nelle connesse attività, inquinino il terreno e le acque;
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Lavori per la realizzazione dell'opera
Ente vigilante	Regione Friuli Venezia Giulia
Enti coinvolti	-

2. Di dare atto che le prescrizioni sopra indicate tengono conto anche dei pareri complessivamente pervenuti.
3. All'esecuzione della presente deliberazione provvederà la Direzione centrale ambiente ed energia con apposito parere, formulato sulla base della deliberazione medesima, che verrà inviato ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE